

# Indice degli Articoli

<b>Argomento</b>	<b>Pag.</b>	<b>Data</b>	<b>Testata</b>	<b>Autore</b>
			<b>Titolo</b>	
<b>AMBIENTE&amp;ECOLOGIA</b>				
1	2	12/05/2008	<b>CORRIERE ROMAGNA</b> INCENERITORE DI POLLINA. INCONTRO A SANTA SOFIA	
2	3	11/05/2008	<b>IL RESTO DEL CARLINO</b> IL NUOVO INCENERITORE È PRONTO. E LAVORERÀ SUBITO A PIENO REGIME	FABIO GAVELLI
3	5	11/05/2008	<b>IL RESTO DEL CARLINO</b> AMBIENTE. HERA: INCENERITORE. UN OPUSCOLO INOPPORTUNO	FAUSTO PARDOLESI
4	6	10/05/2008	<b>CORRIERE ROMAGNA</b> HERA, VISITA ALL'IMPIANTO	
5	7	10/05/2008	<b>LA VOCE DI ROMAGNA</b> IN AUMENTO. PRODUCIAMO UNA VALANGA DI RIFIUTI	

Sanità. Settimana dedicata alla diagnosi precoce

## Tiroide, prevenzione con le visite gratuite

**FORLÌ.** Prende il via anche a Forlì, da oggi al 16 del mese, la **Settimana nazionale della tiroide, con visite specialistiche gratuite in cento ospedali italiani: diagnosi precoci e cure mirate.**

A Forlì le prenotazioni sono possibili al numero verde 800.911.255

L'iniziativa è promossa dall'associazione delle Unità di Endocrinologia italiana (nel cui consiglio direttivo è presente il medico forlivese **Alberto Zaccaroni**) e dall'Associazione italiana della tiroide, col patrocinio della Società italiana di Medicina generale e di "Cittadinanza Attiva". Sa-

ranno complessivamente venti le visite gratuite, quattro al giorno per 5 giorni, proposto dall'Unità operativa di Endocrinologia e da quella di Endocrinologia. Le malattie della tiroide interessano circa 6 milioni di persone nel nostro Paese e per questo motivo la prevenzione attraverso la diagnosi precoce e una corretta sensibilizzazione dell'opinione pubblica diventano armi fondamentali contro questo tipo di patologie.

«Le visite - ricorda Zaccaroni - contribuiranno a far emergere disturbi e malattie della ghiandola che spes-

so non sono riconosciute poiché hanno manifestazioni comuni ad altre patologie. **In questo modo sarà possibile formulare diagnosi precoci e prescrivere terapie mirate, farmacologiche oppure chirurgiche.** L'utilizzo di macchinari sempre più sensibili sul fronte diagnostico permette di evidenziare noduli tiroidei spesso di piccole dimensioni in circa il 50 per cento della popolazione, la stragrande maggioranza, per fortuna, risultano benigni.

«La maggior parte delle malattie della tiroide è curata con terapie mediche - sottolinea l'endocrinologo

**Maurizio Nizzoli** - e solo un piccola parte richiede l'intervento del chirurgo. Quando serve il bisturi il ricorso a nuove tecniche e tecnologie consente di ridurre al minimo l'incisione e quindi la cicatrice sul collo oltre che limitare al massimo i rischi per le corde vocali».

Nel dettaglio le malattie più diffuse sono: ipotiroidismo, ipertiroidismo, e il nodulo con o senza gozzo. Attualmente Forlì è il terzo centro italiano dopo Pisa e Roma come casistica di interventi di chirurgia videoassistita della tiroide e della paratiroide.

## Castrocaro. Il 23° "Liverani" al direttore di gara Gli arbitri premiano Rosetti

**CASTROCARO.** Ospiti d'eccezione alla consueta festa annuale della sezione forlivese dell'Associazione italiana arbitri, in programma questa sera alle 20 al Grand Hotel di Castrocaro Terme. A ricevere il 23° Premio "Francesco Liverani", infatti, sarà l'arbitro internazionale Roberto Rosetti, affiancato dai suoi assistenti - Paolo Calcagno e Alessandro Griselli - con i quali parteciperà ai prossimi campionati europei di cal-

cio in programma in Svizzera e Austria. Rosetti si era già aggiudicato l'edizione 2003-2004. Nel corso della cerimonia, che sarà guidata dal presidente dell'Aia forlivese Gualtiero Gasperini - in carica dal 2004 - saranno consegnati anche il 6° Premio intitolato a Marco Betti, che andrà ad un giovane meritorio della sezione, ed il Premio "Forum Livii", che finirà nelle mani dell'arbitro benemerito Romano Martini.



L'arbitro Roberto Rosetti

## Inceneritore di pollina Incontro a Santa Sofia

**SANTA SOFIA.** Il "Comitato Alto Bidente per la difesa della salute di Santa Sofia, Galeata, Civitella di Romagna, Cusercoli" si rivela sempre più combattivo e pronto a coinvolgere personalità ad ogni livello. Con-

vinti della necessità di divulgare informazioni utili, i partecipanti hanno organizzato per mercoledì 14 alle 20.30 nell'ostello di Santa Sofia un incontro sul tema: "Bruciare pollina-biomasse. Cosa ci aspetta?". La serata, inizialmente prevista per il 15 e slittata per un consiglio comunale, prevede la partecipazione dell'oncoematologa Patrizia Gentilini, dell'associazione Medici per l'ambiente e di Natale Belosi, direttore scientifico dell'Ecoistituto di Faenza. (a.s.)

VISITA IN ANTEPRIMA ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DI HERA

# Il nuovo inceneritore è pronto E lavorerà subito a pieno regime

## Scatta il conto alla rovescia l'inceneritore partirà a mille

### Da giugno brucerà il massimo: 120mila tonnellate

**L GIGANTE ROSSO** sta per scaldare i motori. L'accensione è prevista a fine maggio, per sei mesi viaggerà assieme al suo gemello, poi resterà solo. Ieri e venerdì 350 persone hanno visitato gli impianti di Hera, in via Grigioni. Al Rosso, il nuovo inceneritore o termovalorizzatore (produrrà 10,5 megawatt di energia) si stava dando l'ultima mano di vernice. Suscita timori nei cittadini, preoccupazione in una fetta significativa del mondo medico. L'occasione è buona per chiedere ai tecnici di Hera le caratteristiche del nuovo impianto, controlli e garanzie. A rispondere sono gli ingegneri Claudio Galli, direttore divisione ambiente e Massimo Vienna, divisione grandi impianti.

#### Quando entrerà in funzione il nuovo inceneritore?

«Stamo in attesa della dichiarazione di agibilità, la messa in esercizio dovrebbe iniziare a fine mese, entro l'anno il termovalorizzatore lavorerà a regime. In questa fase potrebbero sorgere problemi, quindi è necessario tenere attenti il vecchio».

#### Che dopo dovrete buttare giù.

«Nel 2009 sarà abbattuto il camino e smontati i forni. Rimarrà l'edificio in cemento armato, che verrà utilizzato come piattaforma di pretrattamento di 60 mila tonnellate di rifiuti, la metà di quanto smaltito. L'operazione è stata prescritta dalla Provincia. Qui sarà separata la frazione secca da quella umida e recuperati i metalli».

#### E l'altra metà?

«Andrà direttamente al forno. La preselezione, non richiesta dalle leggi, si fa solo a Forlì: il costo energetico di tali interventi non è ripagato».

#### Quanto costerà la demolizione?

«500 mila euro. Comunque era un impianto ottimo, l'unico problema erano le caldaie, ormai usurate».

**Il nuovo forno può smaltire fino a 120 mila tonnellate con un potere**

**calorifico di 2500 kilocalorie al kg. Ma la raccolta differenziata aumenta: non è sovradimensionato?**

«Anzi, il contrario. L'anno scorso in tutta la provincia sono stati prodotti 285 mila tonnellate di rifiuti urbani, la quota differenziata è circa 108 mila. Restano comunque più di 170 mila tonnellate. La discarica di Civitella è esaurita, la Busca non ne avrà per molto. L'impianto funzionerà subito al suo potenziale massimo».

#### Più rifiuti bruciati, più inquinamento. Perché sostenete il contrario?

«Lo dicono i dati di Ferrara, dove dall'autunno scorso è all'opera un impianto come questo. Rispetto a oggi, diminuiranno gli ossidi di azoto, il pm 10, le polveri totali e l'ammoniaca, i metalli resteranno invariati, aumenteranno acido cloridrico, ossido di carbonio, idrocarburi policiclici aromatici, biossido di zolfo e mercurio (questi due ultimi del 30% circa, ndr). Nel complesso il livello di pressione al suolo su base media annuale è equiparabile all'attuale e l'aria migliorerà. Si tenga presente che in media siamo al 20% dei valori massimi consentiti dalla legge».

#### Chi effettua i controlli sulle emissioni?

«Arpa, con un sistema che non potrebbe comunque essere 'manomesso' da

noi. Poi intervengono i laboratori certificati, su nostra richiesta».

#### Sul sito Internet di Hera i cittadini potranno consultare i dati?

«Sì, i valori saranno messi anche sul sito di Arpa e saranno disponibili in due punti, posti nel Comune e in Provincia».

#### Le diossine non vengono rilevate.

«Finora si facevano campionamenti periodici. In futuro le verifiche saranno in continuo, come per il mercurio».

#### Studi medici sostengono la pericolosità per la salute delle nanoparticelle. Le indagate?

«Le norme non lo impongono. E' in corso un'indagine del Politecnico di Milano che fornirà nuovi elementi, ma uno studio tedesco del 1982 dimostra che le polveri più fini vengono intercettate dal nostro sistema di filtraggio».

#### L'incubo popolare: non si bruceranno i rifiuti della Campania?

«La politica degli enti locali è che ciascun territorio smaltisca i propri rifiuti. Piuttosto in provincia si producono 800 mila tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi (provenienti da lavorazioni industriali e artigianali, ndr) in aggiunta agli urbani. Le norme ne vietano lo smaltimento in discarica e se non vogliamo esportarli dovremo trattarli qua».

#### Sarà necessaria un'autorizzazione.

«Infatti. Per ora non l'abbiamo, ma bisognerà ragionarci su».

Fabio Gavelli



#### DEMOLITO

Parte del vecchio impianto (a sinistra) sarà abbattuta nel 2009. Costerà 500mila euro

**INQUINANTI**

Stando al progetto di Hera il nuovo impianto ridurrà polveri e ossidi di azoto. In aumento il mercurio.

**NEL CAMINO**

Il termovalorizzatore inizierà presto a sfruttare la sua massima potenzialità di 120 tonnellate annue.

**RIFIUTI SPECIALI**

In provincia si producono 800mila t. di scorie industriali. «Chiederemo di smaltire anche quelle».



## «Sì alle alternative, perciò digiuniamo da un anno»

*L'8 MAGGIO hanno festeggiato un anno intero di digiuno a staffetta. Da allora ogni giorno qualcuno si astiene dal cibo per protestare contro le politiche di incenerimento e promuovere il sistema di raccolta porta a porta. L'iniziativa del Tavolo delle associazioni non si arresta. Ieri un gruppetto di aderenti del Clan-Destino, fra i fondatori del tavolo, hanno approfittato della visita guidata nell'area degli inceneritori.*

*«Il dialogo e la trasparenza vanno benissimo, non si discute. Il punto fondamentale è che Hera considera l'incenerimento al primo posto per lo smaltimento dei rifiuti, mentre per noi dovrebbe essere l'ultimo — dice Michela Nanni, vice presidente del Clan-Destino —. Se si adottasse il sistema porta a porta in modo spinto, la massa di rifiuti da bruciare non andrebbe oltre le 40-45 mila tonnellate». La prospettiva di un impianto più moderno non tranquillizza gli ambientalisti. «Le tecnologie sono sempre le stesse e non si capisce perché la preselezione dei rifiuti avvenga solo sulla metà: Inoltre gli obiettivi di raccolta differenziata restano bassi e solo quantitativi — continua la Nanni —. Il cambio di mentalità si raggiunge solo se si incentivano i cittadini a scegliere i prodotti con minori imballaggi».*

*Come trattare allora gli scarti? Il tavolo delle associazioni propone l'esempio virtuoso del Centro per il riciclo di Veduggio, in Veneto, un'azienda che riesca a ottenere un recupero molto alto (percentuali superiori all'80%) dei materiali raccolti tramite il sistema domiciliare.*

**RICORDO***Tumidei, studioso erudito e brillante*

**STEFANO** Tumidei, storico dell'arte e docente presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna, forlivese d'origine e bolognese d'adozione, non c'è più, ucciso da un male terribile in un'età che l'invecchiamento progressivo della popolazione considera al più l'inizio della maturità.

I suoi libri, le tesi dei suoi ragazzi, i suoi appunti sono ancora lì, nel modesto studio che condividevamo in Facoltà a Ravenna, impilati nel punto in cui li aveva lasciati prima di Natale, per andare in ospedale. Ci sono numeri di telefono, note, tracce d'idee in fermento:

perché Stefano è stato un grande insegnante e uno studioso appassionato. Fino all'ultimo. Non so che cosa diranno di lui i suoi colleghi e i suoi maestri, specialisti di quella Storia dell'arte alla quale aveva consacrato la vita: a me non interessa, qui, ricostruire una produzione scientifica (che pure è stata robusta e significativa). A me ora interessa lasciare memoria di questo piccolo uomo gentile, con grandi occhi che si illuminavano come fari, dall'intelligenza curiosa e brillante e dall'erudizione portentosa. A me interessa testimoniare quanto i suoi allievi lo abbiano amato e quanto la sua splendida ironia abbia riempito e allietato giornate intense, fitte di appuntamenti e di lavoro comune.

Ci eravamo incontrati ragazzi al Liceo "G.B. Morgagni" - lui precocissimo en-

fant prodige, naturalmente votato a una disciplina difficile e affascinante, che il corso di studi classici tendeva un po' a marginalizzare -; e ci siamo ritrovati anni dopo all'Università, rinverendo e fortificando le simpatie e i punti di vista sulle cose intuiti allora e piacevolmente riscoperti spesso simili, quando non identici. In un'Accademia dove, sotto il profilo umano, esiste ormai di tutto, Stefano è stato un professore vero, come quelli di una volta: un maestro poco appariscente e riservato, se mi è concessa usare una parola forte - che la retorica riserva di solito ai cattedratici pieni di allievi -, di fronte alla quale lui avrebbe riso di gusto, illuminandomi ironicamente con la luce dei suoi grandi occhi vivaci. E' così che voglio ricordarlo, per sempre.

**Roberto Balzani**

**AMBIENTE***Hera: inceneritore, un opuscolo inopportuno*

**RICEVO** da Hera come cittadino forlivese un opuscolo che definire grottesco è una gentilezza.

La società per azioni apostrofa il lettore come proprio cliente, preciso che non mi ritengo cliente di Hera spa, che agisce in regime di monopolio, ma cittadino vessato e obbligato a subirne il costo eccessivo. Sempre in prima pagi-

na una foto accattivante dell'inceneritore di Vienna dal profilo ingentilito da colori mosaici e vegetazione. A pagina 5 l'annuncio che rivela come «Gli inceneritori l'europa li vuole in città». Sotto Veronesi, ormai paladino dell'incenerimento, annuncia che il rischio è zero. Penso che per cattivo gusto e senso del pudore questa eccessiva spigliatezza la Holding di Tommaso Tommasi di Vignano se la poteva risparmiare.

Diffondere in città questo costoso libricolo il giorno in cui sulle Tv nazionali si parla dell'inceneritore di Forlì come possibile origine del tumore che ha colpito un giovane concittadino denota se

non altro una mancanza di tatto. La magistratura darà il suo responso. Non essendo uno scienziato mi vedo costretto a leggere il materiale ufficiale prodotto dagli organi competenti. L'inserto settimanale 'Salute' pubblica uno studio della Fao che denuncia come il 90% della contaminazione da diossina derivi dall'alimentazione con cibi contaminati: «I principali imputati sono gli inceneritori di rifiuti urbani ed altri tipi di rifiuti».

**Fausto Pardolesi**  
Portavoce dei Verdi di Forlì

Oggi in via Punta di Ferro il primo evento dedicato alla comunità cristiana

## In Fiera va in scena la festa della Diocesi

**FORLÌ.** A Forlì è tutto pronto per "Comunità cristiana in festa", in programma questo pomeriggio nell'area fieristica di via Punta di Ferro. La manifestazione, la prima del genere organizzata nel territorio diocesano di Forlì-Bertinoro, ha tutte le carte in regola per attirare migliaia di persone, alternando momenti di spiritualità, incentrati sulla solennità cristiana della Pentecoste, a specifici eventi sportivi, ricreativi e musicali. A partire dalle 15 sarà possibile visitare le mostre e gli stand allestiti, assistere agli spettacoli e partecipare a giochi e attività sportive. Alle 18, il Palafiera sarà teatro dell'incontro catechetico con l'arcivescovo di Ravenna-Cervia monsignor Giu-

seppe Verucchi, sul tema: "Testimoni del grande sì di Dio all'uomo". Alle 21, al termine della cena comunitaria, sempre il Palafiera accoglierà la veglia di Pentecoste presieduta dal vescovo di Forlì-Bertinoro monsignor Lino Pizzi. Oltre a sintetizzare due anni di progetto pastorale incentrato sugli Atti degli Apostoli, il vescovo presenterà le linee programmatiche diocesane per i prossimi anni. A seguire, sempre nello spazio Fiera, concerto dei Khorakhanè. «Abbiamo pensato a questa manifestazione - dichiara monsignor Pizzi - proprio per renderci visibili unitariamente in tutte le nostre componenti».

**Piero Ghetti**

Oggi si celebra la Giornata nazionale dei servizi pubblici locali

## Hera, visita all'impianto

*Proseguono i lavori per il nuovo inceneritore*

**FORLÌ.** Anche oggi, in occasione della Giornata nazionale dei servizi pubblici locali, Hera di Forlì-Cesena, dà la possibilità a tutti i cittadini di visitare i suoi impianti, come il polo regionale di telecontrollo, inaugurato giovedì, o la piattaforma ecologica. Ma ciò che incuriosisce di più è sicuramente il nuovo termovalorizzatore di Coriano. Manca infatti solo l'ultimo sopralluogo dei tecnici provinciali e la successiva autorizzazione per l'avvio dell'impianto di incenerimento, un gigante da 60 milioni di euro che prenderà il posto del precedente sito di smaltimento. A quel punto, nel giro di 3-4 mesi, la struttura sarebbe pronta per lavorare a pieno regime. A chiarire gli ultimi dettagli sullo stato dei lavori, che hanno avuto inizio nel luglio del 2006, è il responsabile **Massimo Vienna**. «L'impianto è pronto da due mesi e mancano gli ultimi interventi di rifinitura degli esterni. Il nuovo termovalorizzatore sarà in grado di smaltire 120mila tonnellate l'anno di rifiuti riducendo il ricorso alla discarica. E la tecnologia utilizzata permetterà di abbattere gli inquinanti garantendo allo stesso tempo rese migliori». Nel dettaglio, rispetto al suo predecessore, l'impianto è dotato di un'anticamera nella quale vengono conferiti i rifiuti per evitare eventuali dispersioni prima del trasferimento nella fossa vera e propria, una vasca da 4mila metri cubi capace di contenere in media 1.600 tonnellate di materiale. I rifiuti vengono poi raccolti da un braccio meccanico che li getta nel forno alla temperatura iniziale di 800 gradi, dove si innesca il processo di autocombustione. A quel punto, i fumi caldi sprigionati vengono sfruttati per produrre energia. «L'impianto - ha spiegato l'ingegner Vienna - produrrà energia elettrica per 70 milioni di kilowatt/ora recuperata dalla combustione dei rifiuti e 20 megawatt di energia termica che verrà distribuita agli utenti attraverso la rete di teleriscaldamento». Il viaggio dei rifiuti dovrà superare vari filtri predisposti lungo il percorso per ridurre al minimo le emissioni finali.

**Corrado Ravaoli**

# Arbitri in festa con la triade degli Europei

FORLÌ - La sezione forlivese dell'Associazione italiana arbitri si ritrova per la tradizionale festa annuale al Grand Hotel di Castrocaro Terme.

L'appuntamento è per lunedì sera, alle 20.

La manifestazione è diventata da diversi anni un'incontro di rilievo per il mondo arbitrale, sportivo e istituzionale come testimonia la qualificata e prestigiosa cornice di invitati che per l'edizione 2008 è rappresentata dalla triade arbitrale, portacolori dell'Italia, ai prossimi Campionati Europei.

Si tratta dell'arbitro Roberto Rosetti e degli assistenti Alessandro Griselli e Paolo Calcagno che, salvo impegni dell'ultima ora, riceveranno il premio dell'associazione forlivese.

I tre arbitri riceveranno il riconoscimento per avere bene interpretato il loro ruolo, come esempi "dell'essere Arbitro".

Durante la conviviale cena di gala verranno assegnati anche i premi agli arbitri



**L'arbitro Roberto Rosetti II**  
portacolori dell'Italia agli europei

della sezione locale che si sono particolarmente distinti durante la stagione sportiva.

La Festa annuale per l'Aia forlivese che conta circa 130 giovani arbitri è anche l'occasione per ricordare che da svariati

anni l'associazione - come sottolinea il consigliere Enrico Foschi - "è priva di una sede dignitosa e costretta a arrangiarsi con i pochi spazi che trova a disposizione grazie alla collaborazione della circoscrizione al Foro Boario".

"Questo è particolarmente grave e pesante per chi, come noi, pur tra mille difficoltà - precisa Foschi - cerca di svolgere un'importante attività di aggregazione nei confronti dei giovani. L'auspicio è di avere presto una sede che possa consentire ai ragazzi la possibilità di condividere maggiori momenti insieme anche oltre gli incontri istituzionali, come da anni chiedono".

Oltre a permettere di fare sport ai nostri associati, la sezione consente ogni domenica lo svolgimento di più di sessanta gare, dai campionati giovanili, sino alle massime categorie nazionali, e quindi permette a centinaia di ragazzi di potere praticare il proprio sport preferito, nella sicurezza delle regole del gioco.

## In aumento

### Produciamo una valanga di rifiuti

CESENA - Produciamo molti rifiuti, consumiamo parecchio combustibile, ma abbiamo pochi impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili. Significativi anche i dati sull'ambiente messi a disposizione dalla Camera di Commercio. Sul fronte dei consumi energetici si registra un aumento del 3,9% da parte del comune capoluogo, Forlì, nel 2006 rispetto al 2005. Quanto all'energia elettrica in provincia nel 2006 se ne è consumata 1854,7 milioni di Kwh, con un aumento del 3,6%. Nel campo delle fonti energetiche rinnovabili, invece, in provincia si contano 8 impianti in esercizio e 2 in progetto. Ma è sul fronte dei rifiuti che si nota un aumento consistente. In provincia nel 2006 sono stati prodotte 273.223 tonnellate di rifiuti urbani con un aumento del 7,1%. Pro capite sono prodotti 722,8 chili di rifiuti (+6,1%). La percentuale di raccolta differenziata è del 27,7% nel 2006 contro la media regionale del 33,4%.